

l'Unità

GLI SPETTACOLI

19

Sabato 17 giugno 2000

CINEMA

Spielberg gira ad agosto l'ultimo film di Kubrick

■ A un anno dalla sua morte, Steven Spielberg vuole cominciare in agosto le riprese dell'ultimo progetto cinematografico di Stanley Kubrick. *A.I.*: è quanto riferisce il quotidiano *Die Welt*. Il cognato di Kubrick, e a lungo suo produttore, Jan Harlan, ha per la prima volta raccontato al giornale particolari del progetto. Il film racconta una storia di intelligenza artificiale, del rapporto fra uomo e macchina. Il protagonista è un giovane che interpreta la parte di un robot. Kubrick aveva ultimato la sceneggiatura prima della sua morte.

Peter Grimes, un odiato «diverso»

Magistrale esecuzione del capolavoro di Britten alla Scala

RUBENS TEDESCHI

MILANO Per la terza volta, dal lontano 1947, *Peter Grimes* è tornato alla Scala, accolto dagli applausi fragorosi di un pubblico folto. Magistralmente diretto da Jeffrey Tate, con Philip Landridge, magnifico protagonista, e un'insuperabile compagnia inglese, il feroce dramma di Benjamin Britten conferma la sua posizione tra i capolavori del Novecento. Di fronte al pieno successo, mi permetto soltanto una piccola malignità: nell'assordante pietismo del Giubileo, l'assenza di soprattitoli sul bocca-

scena scaligno oscura opportunamente il significato di un'opera imbarazzante.

Peter Grimes, non c'è dubbio, si pone a buon diritto fra i «diversi», odiati dai bigotti di tutti i tempi. Non è un santo, ma un povero peccatore che, nel piccolo borgo del Suffolk, sul Mare del Nord, si apparta dalla comunità. Isolato dall'orgoglio è la vittima della virtuosa maldicenza. Quando il suo mozzo muore, durante una tempesta, tutti lo accusano. Solo l'amata Ellen lo crede innocente. Ma, in realtà, Peter non lo è del tutto perché è ossessionato dal danaro. Vuol diventare ricco per confonde-

re i benpensanti e, per sfuggire alla miseria, diventa brutale con la sua donna e col nuovo mozzo di cui provoca involontariamente la fine. Braccato come un animale selvaggio, affonda con la barca in mare, per trovare finalmente la pace tra i flutti.

Il problema dell'innocente, condannato per la sua diversità, si intorbidisce dell'ambiguità dei nostri anni. Ribelle e avido, Grimes ha in sé la doppia natura del mare e del borgo, diviso tra placide calme e tempeste distruttive. Come Wozzeck, come Caterina Ismailowa, è votato alla morte; con i personaggi di Berg e Sciostakovic ha in comune

il linguaggio: la nostalgia del passato e l'insanabile lacerazione del presente.

Apparsa nel 1945, alla fine della guerra, l'opera conclude un'epoca, riunendo, in un blocco monumentale, l'eredità del sinfonismo e del lirismo europeo, la grandiosa coralità haendelliana e la melodiosità della parola cantata che ha le sue radici nella tradizione britannica di Henry Purcell.

Con intelligenza pari alla sensibilità, la direzione di Jeffrey Tate realizza, oltre alla rapinosa violenza del dramma, l'irripetibile carattere di una partitura di confine, equilibrando spunti popolari, schi-

abbandoni lirici e folate tempestose dello stupendo tema del mare. Nella memorabile esecuzione il coro di Roberto Gabbiani si ritaglia una parte di protagonista assieme all'orchestra e ai cantanti. Qui Philip Landridge dà stupendo risalto alla disperata ribellione di Peter, con Patricia Racette (tenera Ellen), Allan Held (imponente capitano Balstrode) e la folla dei borghigiani tra cui ricordiamo almeno la straordinaria Sarah Walker (Mrs Sedley) le «nipotine» Suzannah Clarke e Chiara Taigi.

Più modesto l'allestimento, nonostante la presenza di John Schlesinger, famoso regista cinematografico che, nelle scene rocciose di Luciana Arrighi, resta in bilico tra il macchietismo dickensiano all'inizio e il pesante verismo alla fine. Piacerà ai teatri di Los Angeles e di Washington che partecipano alla produzione. Trionfalmente accolta, come s'è detto.

MUSICA

In 18mila a Imola per la grande maratona rock

■ Sono 18 mila le persone che a metà pomeriggio di ieri hanno acquistato biglietti per il «Jammin' Festival», la tre giorni rock di Imola. Secondo il promoter, «stiamo registrando un successo superiore alle aspettative», ha sottolineato Alberto De Luca. «Viaggiamo verso i 18 mila spettatori, un paio di migliaia in più rispetto all'anno scorso. Oggi la vendita dei biglietti stavolta è vedrete che alla fine della tre giorni saremo sopra i 60 mila, con qualche migliaio di presenze in più del '99. La gente ha affermato: «serena, si aggrega in grande libertà».

ADRIANA TERZO

ROMA Roma *caput mundi* della cultura e del divertimento. Il cuore della città eterna aperto alla musica, al teatro, all'arte, il Colosseo che ri-apre agli spettacoli catapultandoci d'incanto alle platee dell'Impero Romano. La periferia, non più terra marginale ma crogiuolo ricchissimo di manifestazioni di qualità. Quattro mesi di emozioni, da giugno a settembre, quanti probabilmente nessuna capitale al mondo può vantare. Eccola qui, l'Estate Romana 2000, l'Estate del Giubileo.

Un immenso percorso spettacolare punteggiato da una mole veramente incredibile di eventi: oltre 80 appuntamenti sparsi tra chiese, piazze, teatri, cinema, musei, cortili, parchi, giardini, ville. Una «macchina» che l'anno scorso ha catturato oltre 6 milioni di spettatori, danno lavoro a oltre 40 mila persone con un ritorno commerciale di circa 200 miliardi. I costi? Dieci miliardi: cinque li mette il Comune - come ha ricordato ieri l'assessore alla Cultura capitolina, Gianni Borgna - gli altri cinque la Banca di Roma, la Bnl e il Monte dei Paschi.

Una festa lunga più di 100 giorni che comincia, ufficialmente, il 21 giugno. Ma che esploderà il 19 luglio con il grande evento dell'anno: l'Edipo Re, l'Anti-gioco ed Edipo a Colono, le tre tragedie di Sofocle allestite dalle maggiori compagnie di Grecia, Iran e Israele al Colosseo. Ma le novità non sono finite. Luogo-clou di altri mega-show sarà lo Stadio Olimpico che ospiterà la *Tosca* con Maria Guleghina (1/6 agosto); la performance di Gigi Proietti che torna con il suo *A me gli occhi please* dopo ben 23 anni dal debutto (23 e 24 giugno); e il concerto di Ligabue (in data da destinarsi). Curioso: questi ultimi due spettacoli si terranno alla Curva Sud, la *Tosca* alla curva Nord. Quindi, la *Rappresentazione della passione*, il testo di origine medievale da 20 anni applauditissimo sulle scene di mezzo mondo che, dallo Stabile di Trieste, approda finalmente a Roma. Esattamente ai Mercati Traianei (dal 21/6 al 22/7). Ne è protagonista Piera Degli Esposti («Già è emozionante

Roma città aperta

Fanny Ardant, in basso i Cranberries e Lou Reed, tutti protagonisti della lunga estate romana

Le mille notti d'estate del palcoscenico più grande del mondo



MUSICA NEL PARCO

A Villa Celimontana la più lunga rassegna jazz d'Europa

Teo Teocoli, Francesco Paolantoni, Claudio Bisio, Sabina Guzzanti, Francesca Reggiani, Gioele Dix, Gene Gnocchi, I Fichi d'India, Bebo Storti e Lillo & Greg.

Roma incontra il mondo, alla sua settima edizione, stordisce per la varietà del cartellone: da i Tenores di Neoneli con Elio (delle Storie Tese) ad Ambrogio Sparagna, dalle Nuove Tribù Zulu all'Enzo Favata Quintetto & David Riondino, da Peppe Barra all'Emir Kusturica & No Smoking Band (dal 21 giugno al 6 agosto). Chiudiamo rammentando, infine, la gloriosa *Voglia matta* al Parco San Sebastiano (con Franco Califano e Edoardo Vianello), dal 30/6 al 5 agosto), e il cinema di *Cineporto* al Foro Italico (14/7 - 31 agosto) e *Sotto le Stelle di San Lorenzo* a Villa Mercede (23/6 - 3/9).

Il Dal Colosseo ai Fori: il grande parco archeologico rivivrà

Il delle Capannelle? Pensate: l'anno scorso «Fiesta» ha registrato oltre un milione di presenze, un sesto del totale di tutta l'Estate Roma-

«Fiesta 2», sono in molti a scommettere: riuscirà l'ippodromo della Via del Mare aperto solo da quest'anno a serate dedicate al rock, a «stornare» gli aficionados di salsa e merengue che regolarmente sovraffollano la manifestazione

na. Quest'anno sfodera nomi del calibro di Lou Reed, Khaled, Franco Battiato, Los Van Van, Compay Segundo, Willy De Ville, Sitcher Sledge. C'è da credere che anche stavolta non sfigurerà.

Colosseo in primo piano. Ma anche il accanto si accenderanno le luci del grande spettacolo. Ai Fori Imperiali, dove sono in cartellone *Sintonie di luce* con spettacoli di teatro e visite guidate (16/6 - 28/9); *Domenica ai Fori* con la grande area trasformata in un immenso teatro all'aperto (10/9 - 1/10); l'inedito *Il trono di pietra* al Foro Traiano che farà rivivere la storia di Celestino V e Bonifacio VIII (25, 26, 27 luglio); *Giulio Cesare*, ricostruzione delle «Idi di

Marzo» con la regia di Lorenzo Salvetti (al Foro di Cesare dal 18 al 24 settembre). E ancora alle Scuderie Papali al Quirinale - e dunque sempre in zona -, la mostra di foto del brasiliano Sebastiao Salgado, 300 fotografie sul drammatico movimento dei popoli nei cinque continenti (29/6 - 3/9). Da non mancare, il *New Light of Rome*, ovvero le installazioni di luci e suoni di Peter Erskine. Il quale, scomponendo la luce solare con i prismi, fa rivivere i monumenti (dal Mercato Traianei alla Chiesa dei Cavalieri di Malta, da Porta San Sebastiano al Criptoportico di Nerone al Palatino) attraverso straordinari giochi di luce. Spostandoci rapidamente nel-



LE INIZIATIVE

La periferia si anima Cinema, balli e feste per i piccoli

laboratori «ecologica» al Casale Podere Rosa mentre a Villa Glori, in piazzale del Mandorlo, sarà allestito un piccolo villaggio dedicato ai piccoli con disco-baby, animazione teatrale, giochi. Alla Garbatella, omaggio a Victor Cavallo, e rassegna di commedie «di fine millennio» con l'ausilio di Salemme, Virzi, Aldo, Giovanni e Giacomo, Pieraccioni. Cinema anche a Vigne Nuove il cui presidente Ken Loach ha ideato un cartellone con 15 pellicole della stagione e una serie di cortometraggi. A settembre poi, torna in ben 40 sale «Venezia a Roma» che si svolge in contemporanea con la mostra internazionale cinematografica e che ricalcifica fedelmente le sezioni del festival prestando particolare attenzione ai film in concorso e fuori. Saranno anche presentate speciali selezioni di alcuni settori della mostraveneziana: «Omaggi», «Restauro», «Sognie visioni», «Nuovi territori».

Il Martone calerà 135 guerrieri zulu nel teatro di Ostia antica

Il divino ospitata, addirittura fino a dicembre, dentro Castel Sant'Angelo. D'obbligo una puntata al Tevere Expo ma non per la consueta

e commercialissima fiera, piuttosto per la rassegna «Oltre il muro del sogno», con dibattiti, incontri e artigianato dedicata alla produzione artistica dei detenuti (dal 7 al 13 luglio). Ancora Libri in campo a Santa Maria in Trastevere (23/6 - 16/7), teatro al Fontanone del Gianicolo (28/6 - 10/9) e all'anfiteatro della Quercia del Tasso (1/7 - 7/9) e cinema all'Isola Tiberina (29/6 - 12/7). Avete voglia di ridere? Non vi resta che concludere con Fiorenzo Fiorentini e la sua Osteria del tempo perso al Giardino degli Aranci (luglio e agosto). Oppure con Riso in Italy, festival della comicità italiana in quel di Testaccio (27/30 settembre).

